

| Girone D |                             |       | Girone E |                     |       | Girone F |                     |       | Girone G |                       |       | Girone H |                     |       |
|----------|-----------------------------|-------|----------|---------------------|-------|----------|---------------------|-------|----------|-----------------------|-------|----------|---------------------|-------|
| 14/6     | Uruguay - C.ta Rica         | 21.00 | 15/6     | Svizzera - Ecuador  | 18.00 | 15/6     | Argentina - Bosnia  | 24.00 | 16/6     | Germania - Portogallo | 18.00 | 17/6     | Belgio - Algeria    | 18.00 |
| 14/6     | Inghilterra - <b>ITALIA</b> | 24.00 | 15/6     | Francia - Honduras  | 21.00 | 16/6     | Iran - Nigeria      | 21.00 | 16/6     | Ghana - USA           | 24.00 | 17/6     | Russia - Corea Sud  | 24.00 |
| 19/6     | Uruguay-Inghilterra         | 21.00 | 20/6     | Honduras - Ecuador  | 24.00 | 21/6     | Argentina - Iran    | 18.00 | 21/6     | Germania - Ghana      | 21.00 | 22/6     | Belgio - Russia     | 18.00 |
| 20/6     | <b>ITALIA</b> - C.ta Rica   | 18.00 | 20/6     | Svizzera - Francia  | 21.00 | 21/6     | Nigeria - Bosnia    | 24.00 | 22/6     | USA - Portogallo      | 24.00 | 22/6     | Corea Sud - Algeria | 21.00 |
| 24/6     | <b>ITALIA</b> - Uruguay     | 18.00 | 25/6     | Honduras - Svizzera | 22.00 | 25/6     | Nigeria - Argentina | 18.00 | 26/6     | USA - Germania        | 18.00 | 26/6     | Corea Sud - Belgio  | 22.00 |
| 24/6     | C.ta Rica-Inghilterra       | 18.00 | 25/6     | Ecuador - Francia   | 22.00 | 25/6     | Bosnia - Iran       | 18.00 | 26/6     | Portogallo - Ghana    | 18.00 | 26/6     | Algeria - Russia    | 22.00 |

**TURISMO SESSUALE**

**Campagna contro i pedofili «500mila bambini a rischio»**

La rete Ecpat ricorda, a tutti i tifosi e turisti che si trovano in Brasile, di rispettare i diritti dei bambini anche durante questo importante evento sportivo. Più di 60 milioni di bambini vivono in Brasile e si stima che oltre 500 000 siano coinvolti nella prostituzione. Negli ultimi mesi, la campagna «Don't look away» (non voltarti dall'altra parte), che coinvolge 16 Paesi, ha sensibilizzato l'opinione pubblica attraverso i media affinché durante questo mondiale non si ceda alla tentazione di ricorrere al mercato dello sfruttamento sessuale dei bambini brasiliani. Con il sostegno del calciatore Kakà e di altri sostenitori, Ecpat ricorda ai turisti che possono segnalare potenziali casi di prostituzione minorile chiamando il 100, il numero brasiliano per fare questo tipo di segnalazioni. Nel 2013, il numero verde ha ricevuto oltre 35mila chiamate per segnalare reati sessuali su minori. È disponibile anche un sito ([www.reportchildsextourism.eu](http://www.reportchildsextourism.eu)) per segnalare i casi alle forze di polizia nazionali di vari paesi europei. Per lottare contro lo sfruttamento sessuale dei minori in occasione di viaggi e turismo, il Brasile ha adottato il principio di extraterritorialità: i cittadini stranieri, accusati di aver commesso un reato di violenza e/o sfruttamento sessuale su uno o più bambini presenti sul territorio brasiliano, possono essere perseguiti e condannati in Brasile. Coloro che sfuggono alla persecuzione penale in Brasile, possono essere arrestati, processati e condannati nel loro paese di residenza per i crimini commessi in Brasile.



Un momento della cerimonia di apertura ieri a San Paolo FOTO DI FABRIZIO BENSCH/REUTERS

**SAN PAOLO (BRASILE)**

**TUTTA LA RABBIA DI UN PAESE GRANDE COME UN CONTINENTE IN PIAZZA, ALLA VIGILIA DEL TORNEO PIÙ IMPORTANTE DEL MONDO. CENTINAIA DI MANIFESTANTI, a San Paolo ma anche a Rio e in altre città, che protestano contro la Coppa del Mondo e contro le scelte del governo. Davanti a loro poliziotti armati fino ai denti, scene di scontri molto duri, lacrimogeni, pallottole di gomma. Ci sono feriti e arrestati, ne fanno le spese anche due giornalisti della Cnn che si trovavano in zona per fare il loro lavoro.**

La polizia militare di San Paolo ha disperso decine di manifestanti con lacrimogeni e granate stordenti a poche ore dal calcio d'inizio dei Mondiali. Un gruppo di una sessantina di dimostranti si erano radunati alla stazione del metrò Carrao, sulla linea che porta allo stadio, con uno striscione su cui campeggiava la scritta: «Se non abbiamo diritti, non ci sarà la coppa». L'intenzione del gruppo era di bloccare il lungo viale che conduce allo stadio Arena Corinthians dove era in programma il match di apertura Brasile-Croazia alla presenza di 12 capi di Stato stranieri. Ma la polizia è intervenuta prima dell'inizio della marcia. I manifestanti tentavano di percorrere la Radial Leste, la strada principale che porta allo stadio. Alla base della protesta ci sono le spese di oltre 8 miliardi di euro per ospitare i mondiali, che secondo gli organizzatori delle proteste avrebbero potuto essere impiegati per finanziare l'istruzione, la sanità, i trasporti e l'edilizia popolare. Uno studente 27enne che ha partecipato alla protesta, Gregory Leao, ha raccontato che l'obietti-

# Si inizia con gli scontri

## Dura protesta dei brasiliani contro la coppa

### Centinaia in piazza, feriti anche 2 giornalisti

**Proseguono le tensioni contro le scelte del governo: disordini a San Paolo, Rio e in altre città. Coinvolte due reporter della Cnn. I dipendenti della metro sospendono lo sciopero**

vo dei manifestanti è di invadere lo stadio di San Paolo e «mettere fine ai mondiali di calcio». «Sappiamo che non ci riusciremo, ma crediamo che i brasiliani debbano ribellarsi», ha commentato Leao, «i brasiliani amano il calcio, ma non hanno bisogno della Coppa del Mondo in questo momento».

I dipendenti della metro di San Paolo hanno votato l'altra sera a favore di una sospensione dello sciopero per ieri, giorno di inizio dei Mondiali, garantendo così il normale afflusso dei tifosi per la partita inaugurale della Coppa del Mondo nella capitale economica brasiliana. La protesta era durata cinque giorni e aveva seminato il caos in questa megalopoli di 20 milioni di abitanti. Ieri sono state convocate due manifestazioni a San Paolo, di cui una alle 10 ora locale, alla stazione metro Carrao, sulla linea che porta allo stadio. Altre manifestazioni sono previste a Rio de Janeiro, una in centro città, l'altra sulla spiaggia di Copacabana nel pomeriggio, non lontano dal «fan-fest» della Fifa. Nella protesta, per cui è stata chiusa la stazione della metropolitana Carrao, a circa 13 chilometri dallo stadio Itaquareao, i manifestanti mostravano immagini dei lavoratori morti nei cantieri aperti per la Coppa del mondo. La polizia ha utilizzato proiettili di gomma, gas lacrimogeni e granate stordenti. Tra le quattro manifestazioni di protesta in programma per la giornata inaugurale c'è quella dei dipendenti della metropolitana e del Movimento lavoratori senza tetto. La corrispondente della Cnn dal Brasile, Shasta Darlington, e la producer Barbara Arvanitidis sono state ferite leggermente durante le proteste. Nel corso degli scontri tra polizia e manifestanti, la produttrice sarebbe stata colpita da alcune schegge di vetro e stordita da una granata, mentre la corrispondente avrebbe solo un taglio a un braccio.

Scontri e dimostrazioni anche a Rio de Janeiro dove circa 300 manifestanti si sono riuniti nel centro della città per denunciare l'entità della spesa pubblica per la manifestazione sportiva. I dimo-

stranti si sono radunati vicino a una strada principale che conduceva allo stadio. Alcuni nella folla hanno cercato di bloccare il traffico, tuttavia la polizia li ha ripetutamente respinti, usando gas lacrimogeno e granate stordenti. Alcuni dimostranti sono rimasti feriti dopo essere stati colpiti da proiettili di gomma, mentre altri hanno avuto difficoltà a respirare dopo aver inalato i gas lacrimogeni. Un fotografo di Associated Press è rimasto ferito a una gamba dopo che una granata stordente è esplosa vicino a lui. «Sono totalmente contro la Coppa», ha detto il manifestante Tameres Mota, studente universitario. «Siamo in un Paese dove il denaro non va alla comunità, e nel frattempo vediamo tutti questi milioni spesi negli stadi». Nella folla c'erano anarchici aderenti alla tattica di protesta «Black Bloc».

I dipendenti dei due aeroporti di Rio de Janeiro hanno però annunciato uno sciopero di 24 ore a partire dalla mezzanotte di ieri. Lo scalo Galeao sarà uno dei più trafficati del Paese durante il mondiale. L'altro aeroporto Santos Dumont ospita il traffico nazionale, inclusi i voli da San Paolo. Inizialmente, ha spiegato un delegato del sindacato, solo il 20% dei lavoratori incrocerà le braccia per 24 ore. Un tribunale del lavoro di Rio ha infatti emesso una ingiunzione ordinando ai sindacati di mantenere lo staff all'80% del normale, minacciando altrimenti multe fino a 22.400 dollari. I sindacati, che rappresentano personale di check-in, smistamento bagagli e inservienti, da mesi chiedono un aumento di almeno il 5,6% dei salari e bonus speciali legati ai Mondiali.

Uno dei giovani manifestanti: i brasiliani amano il calcio, ma non hanno bisogno della coppa in questo momento

**LA LAZIO CAMBIA ALLENATORE**

**Reja addio, arriva Stefano Pioli**

Edy Reja non sarà più il tecnico della Lazio nella prossima stagione. È stato lo stesso tecnico goriziano a confermare il suo addio: «Alla fine del campionato il presidente mi ha rinnovato la sua stima e fiducia e proposto di continuare. Ho detto che è giusto cambiare, è finito un ciclo. È giusto che la Lazio cambi per dare nuovo entusiasmo». Il prescelto la panchina è Stefano Pioli, l'ex tecnico del Bologna che

ha firmato un contratto biennale. Pioli è stato preferito a Simone Inzaghi, allenatore della Primavera biancoceleste. Reja, tornato dopo l'esonero di Petkovic per provare a rilanciare la Lazio, si è comunque lasciato in buoni rapporti con Lotito: «Rimarrà sempre l'affetto nei confronti della società e del presidente. Se non allenati a Roma, non puoi dire di essere allenatore».

